



UNIVERSITÀ
di VERONA

LA RETTRICE

VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341, concernente la riforma degli ordinamenti didattici;

VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127 e, in particolare, l'art. 17 comma 95;

VISTO il Decreto Ministeriale 8 gennaio 2009 "Determinazione delle classi delle lauree magistrali delle professioni sanitarie, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il Decreto Ministeriale 14 ottobre 2021, n. 1154 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";

VISTO il Decreto Direttoriale MUR 22 novembre 2021, n. 2711;

VISTO il Decreto Ministeriale 6 giugno 2023, n. 96 "Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca";

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettoriale 13 maggio 2024, n. 5336;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettoriale 29 novembre 2024, n. 13516;

VISTA la Nota Ministeriale 26029 del 19 dicembre 2025 "Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l'accREDITamento dei Corsi per l'a.a. 2026/2027. Indicazioni operative";

VISTO il Decreto Ministeriale 6 febbraio 2026, n. 159 di modifica del Decreto Ministeriale 8 gennaio 2009 relativamente alla classe LM/SNT1 "Classe delle lauree magistrali in Scienze Infermieristiche e Ostetriche";

VISTA la Nota Ministeriale 3609 del 28 aprile 2026 "Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l'accREDITamento dei Corsi afferenti alle Classi L/SNT-1 e LM/SNT-1 per l'a.a. 2026/2027. Indicazioni operative" che prevede che gli Atenei sono tenuti ad adeguare tutti gli ordinamenti didattici dei CdS afferenti alla Classe di Laurea Magistrale LM/SNT1 già accreditati per gli scorsi anni accademici alla nuova Classe così come ridefinita dal DM 159/2026 entro e non oltre il 22 maggio 2026;

VISTO il provvedimento d'urgenza del Presidente della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 18 maggio 2026 con cui è stato approvato il nuovo ordinamento del Corso di Laurea Magistrale **LM/SNT1 – Scienze infermieristiche e ostetriche (allegato 1)**, con sedi a **Verona e Bolzano**, ai fini dell'adeguamento alla nuova Classe LM/SNT1 di cui al D.M. n. 159/2026, con approvazione dei relativi quadri RAD della SUA-CdS 2026;

RAVVISATA l'urgenza di dover trasmettere al MUR/CUN in via informatica tramite SUA-CdS 2026 l'ordinamento didattico adeguato al DM 159/2026 del Corso di Laurea Magistrale **Scienze Infermieristiche e ostetriche - classe LM/SNT1**;

DECRETA



UNIVERSITÀ
di VERONA

- è approvato l'ordinamento, a decorrere dall'a.a. 2026/27, del seguente corsi di studio:

Scienze Infermieristiche e ostetriche - classe LM/SNT1 (allegato 1)

- il presente decreto, adottato in via d'urgenza, sarà sottoposto a ratifica nella prima seduta utile del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

LA RETTRICE
Prof.ssa Chiara Leardini

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'C. Leardini', written over the printed name.

Università	Università degli Studi di VERONA
Classe	LM/SNT1 - Scienze infermieristiche e ostetriche
Nome del corso in italiano	Scienze infermieristiche e ostetriche - Profilo infermieristico <i>modifica di: Scienze infermieristiche e ostetriche (1462352)</i>
Nome del corso in inglese	Nursing and Midwifery Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	MM3^2013^PDS0-2013^023091
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.medicina.univr.it/?ent=cs&id=469
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	MEDICINA E CHIRURGIA
Altri dipartimenti	Ingegneria per la Medicina di Innovazione
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle Cure primarie e Infermieristica di famiglia e comunità

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM/SNT1 Scienze infermieristiche e ostetriche

OBIETTIVI QUALIFICANTI LM/SNT1- A SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE

a) Obiettivi culturali della classe

Le laureate e i laureati dei corsi della classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, possiedono una formazione culturale, scientifica e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze negli ambiti assistenziali, manageriali, formativi e di ricerca pertinenti alle professioni sanitarie di infermiere, , e di ostetrica.

Le laureate e i laureati della classe sviluppano competenze avanzate per assumere ruoli di leadership nel management sanitario e socioassistenziale, nella progettazione e realizzazione di attività didattiche per la formazione infermieristica ed ostetrica di base, post-base, continua e permanente, nello sviluppo di conoscenze disciplinari attraverso la ricerca scientifica, e nella pianificazione e gestione dei processi assistenziali in ambito ospedaliero e territoriale.

Profilo infermieristico

Il corso di laurea magistrale in scienze infermieristiche è finalizzato a raggiungere i seguenti obiettivi qualificanti

- Rilevare e analizzare i bisogni di salute individuali e collettivi attinenti agli ambiti disciplinari e professionali infermieristici;
- Programmare e dirigere i servizi assistenziali e sociosanitari di riferimento per le professioni infermieristiche, favorendo il miglioramento continuo della qualità dell'assistenza e l'integrazione delle competenze generaliste e specialistiche nella pratica clinica;
- Organizzare e coordinare i processi assistenziali attinenti alle discipline infermieristiche in ambito ospedaliero e territoriale, promuovendo l'umanizzazione, la personalizzazione e la sicurezza delle cure e dell'assistenza;
- Pianificare, organizzare e gestire percorsi di promozione della salute, di educazione sanitaria e terapeutica, di autogestione della salute e di assistenza nel fine vita;
- Gestire percorsi di cura a elevata complessità assistenziale infermieristica;
- Applicare e valutare l'impatto in ambito assistenziale di modelli innovativi, disciplinari e organizzativi, anche in riferimento a metodi di integrazione delle competenze;
- Promuovere e partecipare a ricerche di interesse infermieristico;
- Progettare e realizzare attività formative nel campo delle scienze infermieristiche;
- Programmare e dirigere attività tutoriali e di tirocinio;
- Coordinare e svolgere attività didattiche nella formazione di base, post-base, continua e permanente;
- Fornire consulenza in ambito assistenziale, formativo, gestionale e di ricerca;
- Prendere decisioni assistenziali in coerenza alle dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano l'organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale;
- Analizzare criticamente gli aspetti etici, deontologici e normativi correlati all'assistenza e alle relazioni multiprofessionali e multiculturali attinenti alle discipline infermieristiche.

Profilo ostetrico

Il corso di laurea magistrale in scienze ostetriche è finalizzato a raggiungere i seguenti obiettivi qualificanti:

- Dirigere il team ostetrico nella presa di decisioni ad elevate implicazioni cliniche, etiche, deontologiche, normative;
- Rilevare e analizzare i fabbisogni e lo skill mix delle dotazioni di personale ostetrico nell'ambito ospedaliero, territoriale e di comunità;
- Progettare e implementare lo sviluppo professionale delle ostetriche team-leader e delle ostetriche specialiste per promuovere la leadership clinica ostetrica nei differenti contesti;
- Progettare e implementare attività di formazione continua negli ambiti di autonomia ostetrica (salute perinatale e riproduttiva) per sviluppare strategie innovative e avanzate di valutazione e intervento;
- Progettare e realizzare percorsi assistenziali innovativi per salute della donna nelle varie età della vita, del neonato/bambino e della famiglia;
- Progettare e realizzare percorsi assistenziali in area ginecologica con particolare riguardo alla prevenzione e cura in ambito oncologico;
- Progettare e gestire modelli organizzativi avanzati per migliorare la qualità dei servizi nel percorso nascita in continuità tra i diversi setting assistenziali e valutarne gli esiti;
- Progettare e implementare percorsi a gestione autonoma dell'ostetrica, dedicati alla gravidanza, parto e puerperio a basso rischio ostetrico e del neonato e del bambino nei primi 1000 giorni;
- Co-progettare percorsi di presa in carico e continuità alle donne ad alto rischio in gravidanza, parto e puerperio e capacità di analisi delle interazioni complesse nel team multidisciplinare;
- Valutare gli esiti dei modelli organizzativi ostetrici sulla salute della donna, della diade madre-neonato e della collettività;
- Progettare e implementare modelli assistenziali avanzati per l'intervento ostetrico nei contesti ospedalieri e territoriali, al fine di migliorare la salute di genere a livello individuale e collettivo;
- Programmare e dirigere interventi professionali avanzati, in situazioni che richiedono approccio multidisciplinare e collaborativo per migliorare l'empowerment di genere e ridurre le disparità di salute in contesti di fragilità e multiculturalità;
- Promuovere standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ostetrica e perinatale, ospedaliera e di comunità e valutarne l'applicazione;
- Potenziare l'efficacia degli interventi educativi di promozione della salute, prevenzione, cura e riabilitazione su tematiche della donna, del neonato e della

famiglia in integrazione con i professionisti dell'area clinica, sociale, educativa e psicologica;

- Sviluppare e monitorare programmi di integrazione dell'uso di tecnologie sanitarie avanzate nella pratica ostetrica per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi di assistenza ostetrico-ginecologica offerti alla popolazione;
- Progettare, realizzare e valutare l'efficacia di attività formative nel campo delle scienze ostetriche;
- Progettare, programmare e dirigere attività tutoriali e di tirocinio;
- Coordinare e svolgere attività didattiche nella formazione di base, post-base, continua e permanente.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e), del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 per le attività a scelta degli studenti; 3 CFU per la lingua straniera; 3 per i laboratori dello specifico SSD del profilo professionale; 30 per lo stage; e 6 per la prova finale.

OBIETTIVI QUALIFICANTI LM/SNT1- B SCIENZE INFERMIERISTICHE SPECIALISTICHE

a) Obiettivi culturali della classe

I laureati e le laureate della classe di laurea magistrale nelle scienze infermieristiche specialistiche possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con competenze specialistiche in uno dei seguenti campi di attività:

- cure primarie e infermieristica di famiglia e comunità,
- cure neonatali e pediatriche,
- cure intensive ed emergenza,

a cui corrispondono specifici percorsi formativi.

Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle Cure primarie e Infermieristica di famiglia e comunità

L'infermiere specialista in cure primarie e infermieristica di famiglia e comunità, è il professionista responsabile del governo dei processi infermieristici rivolti a persone, famiglie e comunità, nelle diverse fasi di presa in carico e garantisce, attraverso una gestione proattiva, la risposta preventiva e assistenziale ai bisogni di salute sia espressi che latenti.

Esegue ruoli di leadership clinica e professionale nel governo del processo di assistenza dall'accertamento, pianificazione, erogazione fino alla valutazione delle cure primarie e in infermieristica di famiglia e comunità, in particolare laddove sono richieste competenze di innovazione e riprogettazione di processi assistenziali, di prevenzione, riabilitazione, palli azione attraverso interventi interprofessionali a livello individuale, familiare e della comunità, operando all'interno del sistema dell'Assistenza Sanitaria Primaria.

Al termine del percorso di studi, il/la laureato/a magistrale avrà acquisito le seguenti competenze:

- Progettare e intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali complessi come malattie croniche e/o disabilitanti, multi-morbilità in tutte le fasi della malattia compreso il fine vita, che richiedono interventi infermieristici integrati
- Attivare proattivamente percorsi di prevenzione e clinico assistenziali di presa in carico delle persone affette da malattie di lunga durata, personalizzando gli interventi previsti da protocolli o PDTA per sostenere l'autonomia ed evitare riacutizzazioni
- Collaborare alla progettazione ed erogazione dell'assistenza nella rete delle cure palliative anche attraverso il coinvolgimento dei familiari e caregiver
- Collaborare al percorso assistenziale applicando le migliori evidenze scientifiche disponibili, adattandole ai contesti delle cure primarie e nel rispetto delle preferenze, valori, multiculturalità, differenze di genere ed expertise dei membri della famiglia e degli assistiti
- Prescrivere trattamenti assistenziali quali presidi sanitari, ausili, tecnologie specifiche o altro, necessari a garantire continuità e sicurezza delle cure nell'infermieristica di famiglia e comunità
- Valutare gli esiti delle cure infermieristiche erogate, identificando gli standard assistenziali e indicatori appropriati per monitorare qualità, appropriatezza ed efficacia
- Sostenere relazioni di alleanza e supporto con le famiglie in difficoltà o con problemi di salute, attuando colloqui strutturati con i caregiver per la prevenzione e gestione del rischio di burden e la valorizzazione delle risorse alla rete di supporto
- Progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo, della famiglia e della comunità per favorire corretti stili di vita e sviluppare abilità di autocura
- Mappare le risorse del territorio e della comunità, applicando metodologie epidemiologiche e sociali per identificare i bisogni sanitari e i fattori che li influenzano ai fini della programmazione dei servizi e della pianificazione degli interventi
- Collaborare con le autorità politiche e sanitarie locali per costruire flussi informativi utili alla individuazione di aree di bisogno scoperte
- Progettare interventi e costruire reti con soggetti del terzo settore per promuovere l'attivazione del capitale sociale, interventi/azioni di inclusione sociale e l'empowerment di quella comunità
- Integrare le competenze cliniche con le funzioni manageriali, di didattica e di ricerca e applicarle nell'area specialistica per gestire i problemi assistenziali complessi
- Promuovere modelli assistenziali e organizzativi innovativi, sulla base dei problemi di salute e dell'offerta sostenibile dei servizi
- Adottare modelli assistenziali per accompagnare le transizioni delle persone nella rete dei servizi sanitari e sociali per garantire la continuità delle cure
- Individuare risorse e servizi da attivare correlando le competenze necessarie con la complessità clinica e assistenziale della persona e della famiglia
- Attivare azioni di integrazione tra servizi e professionisti per una risposta coordinata
- Integrare nella pianificazione e valutazione dei servizi territoriali gli approcci one health, planetary health per promuovere politiche di sostenibilità dei servizi sanitari, con particolare riferimento ai soggetti fragili e alle popolazioni a rischio
- Collaborare alla progettazione di attività di sanità digitale adatte alla persona e alla sua rete di supporto, incluse attività di automonitoraggio, tele monitoraggio, e teleassistenza con dispositivi da remoto
- Prendere decisioni etico e deontologiche rispetto alle proprie aree di pratica professionale e valutare con l'equipe i dilemmi etici correlati all'assistenza, all'accompagnamento al fine vita, alle possibilità di scelta delle persone assistite e della famiglia e partecipare alla definizione dei comportamenti da adottare
- Agire nell'ambito delle strategie dell'articolazione organizzativa e territoriale a cui afferisce, in stretta sinergia con tutti i professionisti coinvolti nel setting di riferimento in una logica di riconoscimento delle specifiche autonomie ed ambiti professionali e di interrelazione ed integrazione multi professionale
- Fornire supervisione ai colleghi per migliorare le performance, facilitare il progresso professionale continuo, attraverso funzioni di tutorato rivolte anche a studenti e colleghi neo inseriti
- Agire consulenze a colleghi e altri professionisti sui casi clinici, percorsi e processi ad elevata complessità e specialistici dell'infermieristica di famiglia e comunità
- Contribuisce alla progettazione di percorsi formativi e attività di docenza per lo sviluppo della pratica e della disciplina dell'infermieristica di famiglia e comunità
- Identificare aree problematiche e collaborare a progetti di ricerca e sperimentazioni

Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle cure neonatali e pediatriche

L'infermiere specialista in cure neonatali e pediatriche è il professionista responsabile dei processi infermieristici per la presa in carico del neonato, bambino, adolescente, fino al giovane adulto in condizioni di salute o di malattia, di cronicità e/o fragilità sociale nei diversi livelli di intensità di cura. Agisce ruoli di leadership clinica e professionale nel governo del processo di assistenza dalla pianificazione, all'erogazione e valutazione delle cure neonatali e pediatriche, in particolare laddove sono richieste competenze di innovazione e progettazione di processi assistenziali, riabilitativi e di prevenzione, sviluppo di progetti di ricerca, integrazione di interventi interprofessionali.

Sostiene relazioni di alleanza e partnership con le famiglie, promuovendo l'empowerment e prendendo in carico esigenze e potenzialità dell'intero nucleo familiare, in particolare con le famiglie in difficoltà o con problemi di salute.

Può operare nei diversi setting di cura sanitari, socio-assistenziali, cure primarie, ambiti della vita quotidiana e comunità, compresa quella scolastica.

Al termine del percorso di studi, il laureato magistrale avrà acquisito le seguenti competenze

- Progettare e attuare interventi di promozione della salute e prevenzione delle malattie rivolti a neonati, bambini e adolescenti sani e alle loro famiglie, nei diversi contesti sanitari e comunitari.
- Assistere neonati, bambini e adolescenti con una varietà di condizioni critiche, acute, croniche e di disabilità nei diversi livelli di complessità, assumendo la leadership clinica e professionale nella valutazione e nel processo decisionale assistenziale.
- Garantire al soggetto in età evolutiva e alla sua famiglia, in collaborazione con altri professionisti cure palliative, percorsi di accompagnamento al fine vita, all'atto donativo e al processo del lutto nel contesto istituzionale o domiciliare
- Gestire interventi ad elevata complessità assistenziale in situazioni di criticità ed instabilità clinica nelle aree di cure intensive neonatali e pediatriche e nelle aree di emergenza-urgenza secondo le linee guida e i protocolli.
- Gestire il dolore nel soggetto in età evolutiva con un approccio multiprofessionale.
- Prescrivere trattamenti assistenziali quali presidi sanitari, ausili, tecnologie specifiche o altro necessario a garantire continuità e sicurezza delle cure neonatali e pediatriche

- Garantire la sicurezza nella somministrazione e sorveglianza dei trattamenti terapeutici nell'area neonatologico-pediatrica
- Collaborare al percorso assistenziale applicando le migliori evidenze scientifiche disponibili adattandole ai diversi contesti delle cure in neonatologia e pediatria
- Collaborare con altri professionisti per la continuità delle cure, in particolare nei percorsi di cronicità e di transizione nell'età adulta, adottando modelli proattivi di case management e transitional care.
- Gestire percorsi di dimissione complessi attivando reti formali e informali di supporto alla famiglia garantendo interventi multiprofessionali e coordinati
- Monitorare gli indicatori di processo e gli esiti delle cure neonatologico-pediatriche erogate a livello del singolo, della famiglia e delle comunità di riferimento per l'età evolutiva, con conseguenti azioni di miglioramento
- Progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi rivolti a singoli e a gruppi per favorire corretti stili di vita e interventi di educazione terapeutica per promuovere abilità di autocura
- Promuovere interventi di educazione alla salute rivolti a bambini e adolescenti per le problematiche comportamentali e per prevenire i fattori di rischio specifici della fascia di età.
- Coinvolgere bambino, adolescente, giovane adulto e le famiglie nei processi decisionali di cura, riconoscendoli come partner nel rispetto delle loro preferenze, differenze di genere, cultura, etnia, valori ed expertise
- Adattare approcci e metodologie relazionali all'età, allo sviluppo cognitivo e alla situazione clinica del bambino e della sua famiglia orientando anche il team a condividere modalità e contenuti della comunicazione
- Fornire supervisione ai colleghi per migliorare le performance, facilitare il progresso professionale continuo, attraverso funzioni di tutorato rivolte anche a studenti e colleghi neoinseriti
- Agire consulenze a colleghi e altri professionisti sui casi clinici, percorsi e processi ad elevata complessità e specialistici delle cure neonatali e pediatriche
- Progettare percorsi formativi e svolgere attività di docenza per lo sviluppo della pratica e della disciplina delle cure neonatali e pediatriche
- Identificare aree problematiche e collaborare a progetti di ricerca e sperimentazioni specifiche
- Agire il proprio stile di leadership clinica, adattandolo ai contesti, agli interlocutori e alle situazioni.
- Valutare con l'équipe i dilemmi etici correlati all'assistenza, all'accompagnamento nel fine vita, alle possibilità di scelta delle persone assistite e della famiglia, alla ricerca in ambito pediatrico e contribuire a definire i comportamenti da adottare
- Partecipare a indagini epidemiologiche e a sperimentazioni nell'ambito dell'assistenza neonatologica e pediatrica, diffondendo i risultati
- Collaborare alla progettazione di attività di sanità digitale adatte al soggetto in età evolutiva, alla sua rete di supporto, incluse attività di automonitoraggio e teleassistenza con dispositivi da remoto.

Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle cure intensive e nell'emergenza

L'infermiere specialista in cure intensive e dell'emergenza è il professionista responsabile dei processi infermieristici per la presa in carico delle persone di ogni fascia d'età in condizioni di instabilità o potenziale instabilità clinica, che richiedono cure intensive di sostegno e/o sostituzione alle funzioni vitali e monitoraggio costante delle stesse in ambienti idonei, cosiddetti di area critica.

L'area critica rappresenta il contesto assistenziale intra o extraospedaliero in cui l'infermiere specialista nelle cure intensive e nell'emergenza svolge la sua attività professionale e si caratterizza, in particolare, per la contestuale presenza di persone in condizioni cliniche critiche, di team multiprofessionali e di dispositivi sanitari tecnologicamente avanzati per il sostegno e il monitoraggio delle funzioni vitali.

Al termine del percorso di studi, il laureato magistrale avrà acquisito le seguenti competenze:

- Rilevare bisogni ed effettuare un accertamento infermieristico sistematico, clinico e/o strumentale avanzato dei parametri di salute con particolare riferimento alle funzioni vitali della persona in situazioni clinicamente complesse per individuare i problemi e le priorità assistenziali
- Pianificare interventi assistenziali in accordo alle linee guida e protocolli validati, a pazienti nelle diverse fasce d'età, in condizioni di instabilità o potenziale instabilità clinica, che richiedono cure intensive di sostegno o sostituzione delle funzioni vitali e monitoraggio costante delle stesse.
- Effettuare e interpretare il monitoraggio clinico e strumentale invasivo e non invasivo delle funzioni vitali.
- Valutare l'efficacia degli interventi assistenziali infermieristici nell'ambito delle cure intensive e dell'emergenza.
- Collaborare al percorso assistenziale ed etico in circostanze cliniche complesse e in rapida evoluzione, che richiedono costante monitoraggio e attenzione al benessere, al comfort e alla sicurezza della persona, applicando le migliori evidenze scientifiche disponibili, adattandole ai contesti di area critica e nel rispetto delle preferenze, valori, multiculturalità, differenze di genere ed expertise dei membri della famiglia e degli assistiti
- Gestire situazioni di emergenza urgenza attraverso l'applicazione di manovre rianimatorie avanzate e dei relativi trattamenti farmacologici in conformità con algoritmi di rianimazione, protocolli e linee guida cliniche (es. ACLS, traumi, ecc.).
- Attuare procedure infermieristiche complesse e pianificate in risposta alle condizioni di salute del paziente critico, che includono l'uso di tecnologie e dispositivi a scopo assistenziale, oltre che per il monitoraggio, il supporto e la sostituzione delle funzioni vitali.
- Prescrivere trattamenti assistenziali quali presidi sanitari, ausili, tecnologie specifiche o altro, necessari a garantire continuità e sicurezza delle cure intensive.
- Gestire la persona con dolore e collaborare alle pratiche nell'anestesia e nell'analgo-sedazione
- Pianificare percorsi assistenziali specifici per particolari tipologie di pazienti (patologie psichiatriche, anziani fragili, pazienti con problemi cognitivi, dipendenze, ...) in condizioni clinicamente critiche.
- Erogare assistenza infermieristica a pazienti che necessitano di trattamenti che rientrano nel campo delle cure intensive e dell'emergenza in situazioni di catastrofi e maxi emergenze, incluse quelle di natura pandemica
- Gestire i problemi complessi clinici, relazionali e organizzativi nel processo di donazione degli organi e tessuti in un'ottica multiprofessionale.
- Riconoscere gli eventi di abusi e maltrattamenti e saper attivare i percorsi per una gestione efficace e multiprofessionale.
- Attuare le metodologie di triage nel pronto soccorso, nelle emergenze e nelle maxi emergenze.
- Gestire autonomamente percorsi di pazienti a bassa complessità clinica nei diversi setting di primo soccorso.
- Gestire relazioni efficaci con l'assistito, i familiari e i componenti dell'équipe sanitaria in condizioni di stress e di elevato coinvolgimento emotivo attraverso tecniche e metodiche di comunicazione appropriate.
- Accompagnare la persona e i suoi familiari nelle situazioni di morte improvvisa e di fine vita attraverso modalità relazionali e comunicative appropriate e integrate con altri professionisti, applicando principi di etica e deontologia.
- Supervisionare e incoraggiare il coinvolgimento della famiglia nell'assistenza e fornire loro supporto informativo.
- Integrare nella pratica assistenziale il confronto su specifici dilemmi etici deontologici e bioetici dell'area critica (es. direttive anticipate di trattamento, accanimento terapeutico, consenso informato).
- Fornire consulenza ai colleghi per migliorare le performance, facilitare il progresso professionale continuo, attraverso funzioni di tutorato rivolte anche a studenti e colleghi neo inseriti.
- Agire consulenze a colleghi e altri professionisti sui casi clinici, percorsi e processi ad elevata complessità delle cure intensive e dell'emergenza, anche in contesti operativi diversi dalle aree critiche.
- Svolgere attività didattica e contribuire alla progettazione di percorsi formativi per lo sviluppo della pratica e della disciplina delle cure intensive e dell'emergenza.

Identificare aree problematiche e collaborare a progetti di ricerca e sperimentazioni specifiche.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e), del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 per le attività a scelta degli studenti; 3 CFU per la lingua straniera; 3 per i laboratori dello specifico SSD del profilo professionale; 30 per lo stage; e 6 per la prova finale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

In base agli elementi di analisi sviluppati, la progettazione del CdLM in "Scienze infermieristiche ed ostetriche" è stata svolta in maniera corretta, soddisfacendo sia l'obiettivo di razionalizzazione, sia di qualificazione dell'offerta formativa.

Per quel che riguarda l'adeguatezza e la compatibilità delle risorse di docenza e delle strutture disponibili per la realizzazione del progetto presentato dalla Facoltà, il CdS oggetto di valutazione è sostenibile, tenuto conto dei minimi ministeriali.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

In data 23 ottobre 2009, presso l'Università degli Studi di Verona, si sono riuniti i componenti del Comitato di Indirizzo della Facoltà di Medicina e Chirurgia, unitamente ai rappresentanti degli Enti coinvolti nella gestione dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, al fine di esprimere un parere in merito alla nuova formulazione degli ordinamenti didattici dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, in applicazione del D.M. 270/2004.

In tale sede è stato consultato il Collegio IPASVI, in considerazione della specificità della Laurea Magistrale, finalizzata allo sviluppo di competenze metodologiche avanzate negli ambiti della didattica, della ricerca e dell'organizzazione dei servizi. I rappresentanti del Collegio IPASVI hanno espresso piena condivisione degli obiettivi formativi individuati per il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, ritenuti coerenti con i

fabbisogni dei servizi in termini di competenze avanzate; parere favorevole sul piano didattico proposto, in quanto rispondente all'evoluzione delle professioni e alle esigenze delle organizzazioni sanitarie; apprezzamento per la valorizzazione del tirocinio e della didattica professionalizzante. Alla luce di tali valutazioni, il Corso è stato attivato per l'Anno Accademico 2010/2011 (Delibera del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 4 marzo 2010). Le parti sociali sono consultate con cadenza annuale, secondo le Linee guida di Ateneo, con la partecipazione, nelle diverse sedi, di rappresentanti dell'Università, delle aziende/enti del Servizio Sanitario, degli ordini professionali e dei laureati. Il Corso di Studio mantiene inoltre un costante monitoraggio del dibattito nazionale, anche attraverso il confronto con gli organismi professionali (FNOPI) e la partecipazione alla Conferenza Permanente delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie, al fine di intercettare le principali sfide della sanità contemporanea e le aspettative dei cittadini. Il confronto con le parti interessate, svolto in data 6 febbraio 2024, unitamente ai momenti di consultazione con studenti e docenti, ha confermato l'impulso del Corso di Studio, orientato a fornire una formazione avanzata finalizzata allo sviluppo di competenze di leadership clinica, organizzativa, formativa e di ricerca. Tali competenze risultano coerenti con le esigenze delle Aziende sanitarie, anche in relazione agli incarichi previsti dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. Le parti sociali hanno inoltre evidenziato la crescente necessità di professionisti in grado di operare in contesti assistenziali e organizzativi caratterizzati da elevata complessità. La consultazione del 19 maggio 2025 ha ulteriormente confermato la validità del percorso formativo, sottolineando come il Corso continui a formare professionisti dotati di competenze avanzate e capacità di leadership, in grado di applicare metodologie complesse al servizio del cittadino. Le recenti sessioni di laurea evidenziano un'elevata qualità e un solido rigore metodologico delle tesi. È stata inoltre ribadita l'importanza di sviluppare indirizzi clinici e di consolidare il ruolo della Laurea Magistrale anche in funzione del coordinamento delle professioni sanitarie. Permane tuttavia la difficoltà di calibrare i contenuti formativi in presenza di aule eterogenee; tale elemento è al contempo riconosciuto come un'opportunità, in quanto favorisce una didattica dinamica e interattiva. Nonostante l'elevato livello dell'offerta formativa, emerge la criticità relativa alla limitata spendibilità del titolo magistrale e alla non piena valorizzazione delle competenze acquisite all'interno delle organizzazioni sanitarie. Si evidenzia pertanto la necessità di rafforzare l'integrazione tra formazione, pratica clinica, management e ricerca, anche in una prospettiva internazionale, garantendo continuità organizzativa e opportunità di sviluppo professionale attraverso incarichi dedicati e un adeguato equilibrio tra indirizzi specialistici e generalisti. Si riportano gli estratti delle consultazioni con le parti interessate relativi all'attivazione del Corso di Studio e agli ultimi due anni. Il Decreto Ministeriale n. 159 del 6 febbraio 2026, recante "Revisione della Classe di Laurea Magistrale Infermieristica e istituzione dei profili infermieristici specialistici", ha reso necessaria una revisione dell'ordinamento didattico. In coerenza con le Linee di indirizzo emanate dalla Conferenza Permanente delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie in data 15 aprile 2026, si procede pertanto alla revisione dell'ordinamento, orientando la progettazione formativa allo sviluppo di competenze manageriali, formative e di ricerca proprie del profilo infermieristico.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino

Il corso di laurea magistrale in Scienze Infermieristiche, in coerenza con l'allegato al DM 159/2026 è finalizzato a raggiungere i seguenti obiettivi qualificanti:

1. Rilevare e analizzare i bisogni di salute individuali e collettivi attinenti agli ambiti disciplinari e professionali infermieristici;
2. Programmare e dirigere i servizi assistenziali e sociosanitari di riferimento per le professioni infermieristiche, favorendo il miglioramento continuo della qualità dell'assistenza e l'integrazione delle competenze generaliste e specialistiche nella pratica clinica;
3. Organizzare e coordinare i processi assistenziali attinenti alle discipline infermieristiche in ambito ospedaliero e territoriale, promuovendo l'umanizzazione, la personalizzazione e la sicurezza delle cure e dell'assistenza;
4. Pianificare, organizzare e gestire percorsi di promozione della salute, di educazione sanitaria e terapeutica, di autogestione della salute e di assistenza nel fine vita;
5. Gestire percorsi di cura a elevata complessità assistenziale infermieristica;
6. Applicare e valutare l'impatto in ambito assistenziale di modelli innovativi, disciplinari e organizzativi, anche in riferimento a metodi di integrazione delle competenze;
7. Promuovere e partecipare a ricerche di interesse infermieristico;
8. Progettare e realizzare attività formative nel campo delle scienze infermieristiche;
9. Programmare e dirigere attività tutoriali e di tirocinio;
10. Coordinare e svolgere attività didattiche nella formazione di base, post-base, continua e permanente;
11. Fornire consulenza in ambito assistenziale, formativo, gestionale e di ricerca;
12. Prendere decisioni assistenziali in coerenza alle dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano l'organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale.
13. Analizzare criticamente gli aspetti etici, deontologici e normativi correlati all'assistenza e alle relazioni multiprofessionali e multiculturali attinenti alle discipline infermieristiche.

A partire dagli obiettivi sono stati definiti gli insegnamenti del piano di studio, con una progettazione orientata alla progressiva acquisizione delle competenze previste dal profilo.

Ciascun insegnamento contribuisce al raggiungimento di uno o più obiettivi formativi, in coerenza con i contenuti, le metodologie didattiche e le attività di tirocinio.

La corrispondenza tra obiettivi e insegnamenti è documentata nella matrice di Tuning.

Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio sono stati definiti in coerenza con il profilo professionale del laureato magistrale in Scienze Infermieristiche e sono declinati nei 13 obiettivi sopra riportati (O1-13).

A partire da questi obiettivi sono stati definiti i risultati di apprendimento attesi, articolati per aree di apprendimento e in coerenza con i Descrittori di Dublino.

Descrittore 1 - CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE

Il profilo del laureato in ambito sanitario è caratterizzato da una preparazione ampia e multidisciplinare, che integra competenze giuridiche, organizzative, cliniche e relazionali. Possiede solide basi nel diritto pubblico, amministrativo e del lavoro applicato alla sanità, fondamentali per comprendere il funzionamento delle istituzioni sanitarie e le norme che regolano la responsabilità professionale, per operare in modo consapevole all'interno delle organizzazioni sanitarie, rispettando il quadro normativo vigente (Obiettivi 2,3,6,12,13). Dal punto di vista gestionale e organizzativo, il laureato è in grado di comprendere le principali strategie di gestione del personale, nonché i sistemi di valutazione e accreditamento professionale. Conosce i meccanismi di allocazione delle risorse, le fonti di finanziamento e i principi della gestione economica delle aziende sanitarie. Ha una visione complessiva della struttura, del funzionamento e della sostenibilità del Sistema Sanitario, che gli permette di inserirsi in modo efficace nei diversi contesti organizzativi (Obiettivi 1,2,3,5,6,12,13). Il laureato sul piano dell'analisi organizzativa, è preparato sui principali modelli teorici e sugli strumenti per valutare efficacia ed efficienza dei servizi; con conoscenze di psicologia del lavoro, con attenzione ai processi di leadership, alla gestione dei conflitti, alla negoziazione e alla conduzione dei gruppi, elementi essenziali per lavorare in équipe e in contesti complessi (Obiettivi 2,3,6,11,12,13). Il laureato è inoltre in grado di comprendere l'organizzazione e implementazione di modelli organizzativi innovativi (Obiettivi 2,4,5,6). Per quanto riguarda l'ambito professionale specifico, possiede una conoscenza approfondita dei modelli teorici e dei sistemi di classificazione propri della disciplina infermieristica, oltre ai fondamenti etici e agli sviluppi delle discipline cliniche, con un approccio basato sull'evidenza e aggiornato alle pratiche assistenziali (Obiettivi 1,3,6,12,13). Il laureato è in grado di utilizzare dati demografici ed epidemiologici per la programmazione sanitaria, comprendendo gli strumenti di valutazione necessari per pianificare interventi efficaci. Conosce modelli teorici utili a promuovere l'educazione sanitaria, il self-management e l'empowerment del paziente e della famiglia (Obiettivi 1,2,3,4,5). Infine, il laureato ha competenze nel risk management, comprendendo i principali modelli teorici, la classificazione dei rischi e il ruolo dei fattori umani nelle dinamiche dell'errore. È preparato ad applicare metodologie di analisi del rischio e processi di audit, fondamentali per migliorare la sicurezza e la qualità dell'assistenza nei sistemi sanitari complessi (Obiettivi 2,3,5,6). Il laureato possiede preparazione nell'ambito dei processi formativi, basata sulla conoscenza delle principali teorie dell'apprendimento, con particolare attenzione all'apprendimento autodiretto, dell'adulto e a quello derivante dall'esperienza. È in grado di comprendere i diversi metodi didattici e le logiche di progettazione dei percorsi formativi, sia di base che specialistici, inclusa la formazione continua, adattandoli ai diversi contesti professionali. Il laureato conosce i processi di valutazione dell'apprendimento e gli strumenti per la misurazione dell'impatto complessivo delle attività formative, cogliendone l'efficacia a livello individuale e organizzativo. Conosce il processo di sviluppo professionale e i principali modelli per analizzare e promuovere le competenze, sia generaliste che specialistiche, favorendo una crescita continua. Il laureato conosce e comprende i modelli teorici della tutorialità, delle learning organization e delle comunità di pratica, che supportano l'apprendimento collaborativo e lo sviluppo delle conoscenze nei contesti lavorativi. Infine, comprende le dinamiche dei gruppi in apprendimento, riconosce i processi e le interazioni, al fine di facilitare un ambiente formativo efficace e partecipativo (Obiettivi 8,9,10). Il laureato possiede una preparazione nell'ambito della ricerca, supportata dalla conoscenza delle principali misure di statistica ed epidemiologia utili per l'analisi dei dati. È in

grado di comprendere un processo di ricerca in tutte le sue fasi, dalla formulazione del quesito e delle ipotesi fino alla definizione del disegno di studio, del campione, degli strumenti di raccolta dati e del relativo piano operativo. Conosce gli elementi fondamentali per la costruzione di un protocollo di ricerca e le metodologie sia quantitative sia qualitative, applicabili nei contesti sanitari, organizzativi e formativi (Obiettivo 7). Conosce il processo di applicazione dell'evidence based practice, per favorire il trasferimento delle evidenze scientifiche nella pratica professionale e contribuire allo sviluppo e all'implementazione di linee guida basate su prove di efficacia. Il laureato possiede anche competenze metodologiche di base nell'utilizzo dei più comuni software per la registrazione e l'analisi dei dati e nella costruzione di database per la ricerca. Infine, comprende gli strumenti e i metodi necessari per diffondere i risultati della ricerca evidence-based all'interno delle organizzazioni sanitarie e nei contesti formativi, contribuendo al miglioramento continuo della qualità dell'assistenza e dei processi educativi (Obiettivi 2,3,6,7).

Descrittore 2 – CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE

Il laureato è in grado di operare in modo competente e responsabile all'interno dei sistemi sanitari, integrando conoscenze normative, organizzative e cliniche. Analizza le politiche sanitarie e utilizza leggi e regolamenti per garantire la qualità dell'assistenza, adottando modelli di gestione dei servizi nel rispetto dei principi etici, deontologici ed evidence-based. È capace di prendere decisioni efficaci e sostenibili nell'utilizzo delle risorse, valutando i fabbisogni assistenziali e organizzativi a diversi livelli (micro, meso e macro) e analizzando il fabbisogno di personale. Applica tecniche di negoziazione e utilizza modelli di leadership e management per favorire la collaborazione tra professionisti e promuovere lo sviluppo di ambienti di lavoro efficaci (Obiettivi 2,3,6,12,13). Il laureato sa progettare modelli organizzativi flessibili, valorizzando le risorse umane, supportando i gruppi nei processi di cambiamento e sviluppando relazioni professionali efficaci. È inoltre in grado di analizzare problemi complessi in ambito sanitario, collocandoli nel più ampio contesto demografico, epidemiologico e socio-istituzionale. Possiede competenze organizzative per strutturare servizi orientati alla presa in carico della persona, della famiglia e della comunità, promuovendo l'autogestione della salute e contribuendo alla prevenzione e gestione delle emergenze di sanità pubblica. È in grado di sviluppare modelli interpretativi utili alla ricerca, alla formazione e alla pratica assistenziale. Infine, il laureato promuove la qualità e la sicurezza delle cure, valutando i rischi e il benessere negli ambienti di lavoro, utilizzando strumenti di verifica degli standard e ottimizzando i processi assistenziali e organizzativi attraverso una gestione efficace delle risorse. Adotta inoltre strategie per il monitoraggio continuo e la supervisione dell'efficacia, dell'efficienza e della qualità dei servizi sanitari (Obiettivi 1,2,3,6,11,12,13). Il laureato è in grado di operare in ambito formativo con un approccio progettuale e sistematico, coordinando l'ideazione, la pianificazione e la realizzazione di attività didattiche nei diversi livelli della formazione, dalla base alla formazione permanente. È capace di sviluppare e declinare i profili di competenza, sia generalisti che specialistici, della disciplina infermieristica, definendo obiettivi di apprendimento coerenti nelle dimensioni cognitive, pratica e relazionale. E' in grado di progettare metodi didattici e strumenti di valutazione adeguati. Possiede competenze nella progettazione di sistemi di valutazione della formazione, in grado di analizzare i processi di apprendimento, l'efficacia degli interventi didattici e il loro impatto sui servizi. Infine, è in grado di progettare interventi educativi rivolti al singolo e alla comunità, finalizzati a promuovere l'autogestione della salute, il controllo dei fattori di rischio e la gestione dei principali problemi di salute (Obiettivi 4,8,9,10). Il laureato opera in ambito della ricerca in modo metodico e critico, utilizzando le principali banche dati scientifiche per impostare strategie efficaci di ricerca bibliografica e revisione della letteratura. Sa trasformare problemi clinico-assistenziali in quesiti di ricerca, collaborando alla stesura di protocolli e contribuendo allo sviluppo di studi strutturati (Obiettivi 2,3,6,12,13). È capace di interpretare le evidenze scientifiche e le linee guida, trasferendole nella pratica assistenziale, organizzativa e formativa per migliorare la qualità dei servizi. Partecipa alla formulazione di raccomandazioni cliniche e organizzative e alla costruzione di percorsi diagnostico-terapeutici e assistenziali. Integra l'uso delle tecnologie digitali e dell'innovazione nei processi di ricerca e nell'organizzazione dei servizi, applicando un approccio evidence-based. Orienta l'attività di ricerca ai principi di inclusività, promozione della salute, etica e deontologia professionale, offrendo anche supporto e consulenza in ambito metodologico e scientifico (Obiettivi 2,3,6,7).

Descrittore 3 – AUTONOMIA DI GIUDIZIO

Il laureato è in grado di elaborare analisi complesse e sviluppare, anche attraverso il confronto multidisciplinare, autonome riflessioni e valutazioni di carattere scientifico, giuridico, etico e deontologico a sostegno delle decisioni necessarie per affrontare problemi complessi nel governo dei processi assistenziali, organizzativi, formativi e di ricerca. Agisce le proprie responsabilità professionali, in linea con i principi etici e deontologici e nel rispetto delle normative di settore. Prende decisioni autonome e attiva approcci multidisciplinari, collaborativi e partecipativi, capaci di integrare settori, ambiti organizzativi e processi multiprofessionali per il raggiungimento degli obiettivi (Descrittore trasversale per tutti i 13 obiettivi).

Descrittore 4 – ABILITA' COMUNICATIVE

Il laureato è in grado di utilizzare strategie efficaci di relazione intra ed interprofessionale, orientati all'ascolto, alla mediazione e alla negoziazione, nonché metodi e tecniche di comunicazione; quando necessario anche in lingua inglese, esprimendo il proprio pensiero, in forma scritta e orale, in modo argomentato, modulando il linguaggio a diversi interlocutori e contesti. Utilizza stili di leadership adatti a sostenere i collaboratori nella conduzione di progetti, nell'insegnamento e nella supervisione, nella negoziazione e nella risoluzione di conflitti. E' in grado di esercitare una funzione di guida per formare e sviluppare competenze in ambito clinico, formativo, organizzativo e di ricerca. Interviene efficacemente in situazioni e/o problemi inattesi, imprevedibili, complessi, contribuendo attivamente alla capacità del sistema di attivare interventi/soluzioni e adattandosi a scenari complessi, situazioni di crisi e di emergenza, adottando un approccio dinamico fondato sulla flessibilità operativa (Obiettivi 7,8,9,11,13).

Descrittore 5 – CAPACITÀ DI AUTOAPPRENDIMENTO

Il laureato è in grado di valutare la propria performance sulla base degli standard di pratica professionale e di criteri organizzativi identificando con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare e delle strategie progettuali e operative da gestire. Il laureato è in grado di realizzare il proprio piano di miglioramento professionale, organizzando la propria formazione permanente, l'aggiornamento professionale, scientifico e metodologico attraverso l'apprendimento continuo e lo studio autonomo. Il laureato è in grado di analizzare in modo consapevole il proprio agire professionale per trasformare l'esperienza in apprendimento e miglioramento continuo; potenzia e aggiorna le competenze relative all'uso degli strumenti informatici, digitali e di comunicazione telematica, così da favorire in modo efficace i processi di sviluppo tecnologico nei settori di riferimento (Obiettivi 9,11,12,13).

Il Corso favorisce lo sviluppo di competenze metodologiche e critiche che consentono al laureato di proseguire in autonomia il proprio percorso di studio e di crescita culturale, anche attraverso l'accesso a percorsi di formazione avanzata quali master universitari di II livello e dottorati di ricerca.

Le tipologie di attività formative utilizzate nel percorso prevedono una forte integrazione tra studio teorico, esercitazioni pratiche, progettazione e applicazione sul campo, con forte orientamento all'evidence-based practice e all'uso delle tecnologie digitali. Le attività teoriche prevedono lezioni, seminari e workshop; le attività pratiche e laboratoriali prevedono esercitazioni in gruppo e individuali, simulazioni e project work. Le attività pratiche sul campo prevedono tirocini in contesti clinici e organizzativi con focus su processi di implementazione evidence-based, la partecipazione a progetti di ricerca o audit clinici e affiancamento a professionisti esperti. Per lo sviluppo delle competenze previste sono previste anche attività di diffusione e consulenza, stesura e presentazioni di report scientifici, Journal club per discutere articoli e evidenze e simulazioni di consulenza metodologica.

Gli strumenti per la valutazione dei risultati attesi sono: prove scritte, prove orali, esami strutturati per valutare specifiche competenze, project work, produzione di report. Durante le attività di tirocinio si privilegia una valutazione formativa basata su feedback costruttivi forniti dai tutor e colloqui individuali di riflessione sull'esperienza di apprendimento. Al termine del tirocinio è prevista una valutazione certificativa con esame finale con un approccio multi-metodo (report, simulazione, evidenze raccolte durante il percorso). In coerenza con gli obiettivi formativi specifici del CdS, il tirocinio è finalizzato al raggiungimento di standard minimi di competenza attesi che qualificano il profilo del laureato magistrale in Scienze infermieristiche.

Il Corso di Studio è articolato in un unico percorso formativo della durata di due anni, per un totale di 120 CFU, in coerenza con quanto previsto dal DM

159/2026 per la classe LM/SNT1-A.

Gli insegnamenti sono progettati per consentire allo/a studente/essa di sviluppare in modo integrato competenze organizzative, formative e di ricerca, declinate nelle aree del management sanitario e infermieristico, delle discipline epidemiologiche, statistiche, informatiche e della ricerca e delle discipline delle metodologie relazionali, educative, formative ed etiche.

Gli insegnamenti e le attività formative del 1° anno sono orientati a rafforzare il pensiero critico e scientifico alla base della professione, acquisire basi metodologiche solide per la ricerca nelle organizzazioni, leggere i bisogni di salute e comprendere le organizzazioni sanitarie come ambienti complessi di cura.

Gli insegnamenti e le attività formative del 2° anno integrano qualità ed evidenze, sviluppo e innovazione organizzativa, delineando un profilo avanzato orientato al miglioramento dei servizi.

Le attività didattiche sono progettate per integrare momenti di inquadramento teorico con attività applicative, favorendo l'utilizzo delle conoscenze in situazioni reali o simulate.

In considerazione delle caratteristiche della popolazione studentesca, costituita prevalentemente da professionisti sanitari in attività di servizio, una quota delle attività potrebbe essere erogata in modalità a distanza garantendo comunque interazione e partecipazione attiva al percorso.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'ammissione al corso di laurea magistrale in scienze infermieristiche è riservata coloro che hanno conseguito la laurea triennale abilitante (o titoli abilitanti equipollenti) in una delle seguenti professioni sanitarie:

- infermiere, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni;
- infermiere pediatrico, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'ammissione al Corso è a numero programmato e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova scritta.

Per i professionisti in possesso della laurea nella classe SNT/1 o L-SNT1 non sono previsti debiti formativi.

Verifica della preparazione personale

L'accesso avviene previo superamento di una prova di ammissione secondo le modalità definite dalla normativa nazionale e nell'ambito della programmazione condivisa tra gli Atenei coinvolti, le istituzioni territoriali, le Aziende sanitarie e gli Ordini professionali.

Per l'ammissione è richiesta un'adeguata preparazione personale nelle discipline professionali e di cultura generale, verificata contestualmente alla prova selettiva.

Essendo il decreto istitutivo -DM 157/2026 molto recente, non sono state ancora definite a livello Ministeriale le linee di indirizzo per l'ammissione e la verifica delle conoscenze pregresse.

Sul sito del CdS saranno pubblicati, in tempi utili, il Regolamento, i Programmi e tutte le indicazioni per la presentazione della domanda e le modalità di verifica della preparazione iniziale.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in scienze infermieristiche costituisce un'importante occasione formativa individuale a completamento del corso di studi e consiste in un esame avente per oggetto una dissertazione scritta coerente con gli obiettivi qualificanti del corso di laurea, da cui sia possibile evidenziare il contributo originale del candidato/della candidata nonché le competenze scientifiche, metodologiche e professionali acquisite durante il percorso di studi.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Il laureato Magistrale in Scienze Infermieristiche
Funzione in un contesto di lavoro e competenze: Le laureate e i laureati della classe sviluppano competenze avanzate per assumere ruoli di leadership nel management sanitario e socioassistenziale, nella progettazione e realizzazione di attività didattiche per la formazione infermieristica e di base, post- base, continua e permanente, nello sviluppo di conoscenze disciplinari attraverso la ricerca scientifica, e nella pianificazione e gestione dei processi assistenziali in ambito ospedaliero e territoriale.
sbocchi occupazionali: Le laureate e i laureati magistrali possono esercitare l'attività professionale in strutture del Servizio Sanitario Nazionale, pubbliche e private, in centri di ricerca e di formazione continua, nonché presso le Università. Le laureate e i laureati magistrali della classe possono assumere i seguenti ruoli: - direzione/coordinamento dei servizi sanitari e socioassistenziali di riferimento per le professioni sanitarie; - direzione/coordinamento delle attività formative professionalizzanti e di tutorato nella formazione accademica di base e post-base dei professionisti sanitari; - direzione/progettazione nella formazione continua e permanente dei professionisti sanitari; - docenza disciplinare nella formazione professionalizzante di base, post-base, permanente e continua - leadership professionale e di consulenza negli ambiti manageriali, formativi, di ricerca e assistenziali; - coordinamento/partecipazione nelle attività di ricerca, Le laureate e i laureati possono accedere ai Master di 2° livello e al Dottorati di ricerca.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
• Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1) • Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze mediche - (2.6.2.2.3)

Attività caratterizzanti

Ambito Disciplinare	Settore	CFU		min da D.M. ambito
		min	MAX	
Scienze infermieristiche e del management infermieristico *	MEDS-24/C	18	26	16
Discipline del management sanitario	ECON-06/A ECON-08/A GIUR-04/A GIUR-06/A GSPS-08/A MEDS-24/B MEDS-25/A MEDS-25/B PSIC-03/B	8	16	6
Discipline epidemiologiche, statistiche, informatiche e della ricerca	IBIO-01/A IINF-05/A MEDS-24/A MEDS-24/B MEDS-24/C	9	18	-
Discipline delle metodologie relazionali, educative, formative ed etiche	GSPS-05/A GSPS-06/A MEDS-24/C PAED-01/A PAED-02/A PAED-02/B PHIL-02/A PHIL-03/A PSIC-01/A PSIC-04/B SDEA-01/A	15	25	-
Scienze biologiche e medico chirurgiche	BIOS-11/A MEDS-05/A MEDS-06/A MEDS-09/A MEDS-10/B MEDS-11/A MEDS-12/A	4	8	-
Stage area scienze infermieristiche *	MEDS-24/C	30	30	30
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 85:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	85 - 123
--	----------

Attività affini

Ambito Disciplinare	CFU		min da D.M. ambito
	min	MAX	
Attività formative affini o integrative	1	2	-

Totale Attività Affini	1 - 2
-------------------------------	-------

Altre attività

Ambito Disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Ulteriori conoscenze linguistiche	3
Ulteriori attività formative(art. 10, comma 5, lettera d)	Laboratori dello specifico SSD del profilo professionale	3

Totale Altre Attività	18 - 18
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	104 - 143

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici del corso integrando le conoscenze acquisite nelle attività formative caratterizzanti. Collaborano a fornire un approfondimento specialistico per orientare una leadership manageriale, formativa e di ricerca efficace e innovativa con particolare attenzione alla peculiarità del corso di studio e alla figura professionale del laureato magistrale in scienze infermieristiche.

RAD chiuso il 20/05/2026